

AREA ECONOMICA

Requisiti per il reclutamento nei seguenti settori (validi dal 17 Febbraio 2017):

Macrosettore	Settori Concorsuali	Settori Scientifico Disciplinari
13/A Economia	13/A1 Economia Politica 13/A2 Politica Economica 13/A3 Scienza delle Finanze 13/A4 Economia Applicata	Secs-P/01 Economia Politica Secs-P/02 Politica Economica Secs-P/03 Scienza delle Finanze Secs-P/06 Economia Applicata

1) PREMESSA

Quanto segue delinea i requisiti di produzione scientifica necessari per il reclutamento nei ruoli di assegnista, ricercatore a tempo determinato (tipo (a) e (b) legge 240/2010), ricercatore a tempo indeterminato, professore associato e professore ordinario per l'area economica. Per quanto non espressamente indicato in questo documento, si rimanda ai documenti "Regole per il reclutamento di docenti e ricercatori" e "Procedura di reclutamento" riportati di seguito.

2) I CRITERI DI RECLUTAMENTO

2.1) Per l'attribuzione di Assegni di Ricerca:

- Titolo di Ph.D./Dottorato di Ricerca; oppure, essere iscritto, alla data della pubblicazione del bando, all'ultimo anno di un Ph.D./Dottorato di Ricerca.
- Lettera del supervisor del Ph.D./Dottorato di Ricerca. Se il candidato, alla data della pubblicazione del bando, è iscritto all'ultimo anno di un Ph.D./Dottorato di Ricerca il supervisor deve indicare la data attesa di conseguimento del titolo.

2.2) Per l'attribuzione di contratti di Ricercatore a tempo determinato di "Tipo a":

Per i candidati che abbiano conseguito il Ph.D./Dottorato di Ricerca da non più di tre anni alla data della pubblicazione del bando:

- Tesi di Ph.D./Dottorato di Ricerca.
- Una lettera di presentazione di uno studioso affermato (che può essere il supervisor del Ph.D./Dottorato di Ricerca).

Per i candidati che abbiano conseguito il Ph.D./Dottorato di Ricerca da più di tre anni ma da non più di sei alla data della pubblicazione del bando:

- Un articolo "revise and resubmit" in una rivista di "Classe A" o superiore.
- Una lettera di presentazione di uno studioso affermato (che può essere il supervisor del Ph.D./Dottorato di Ricerca).

Per i candidati che abbiano conseguito il Ph.D./Dottorato di Ricerca da più di sei anni alla data della pubblicazione del bando:

- Un articolo accettato in via definitiva in una rivista di "Classe A" o superiore.
- Un articolo "revise and resubmit" in una rivista almeno di "Classe B".
- Una lettera di presentazione di uno studioso affermato (che può essere il supervisor del Ph.D./Dottorato di Ricerca).

Alla scadenza del primo triennio contrattuale, il rinnovo per il successivo biennio è condizionato al soddisfacimento dei requisiti aggiornati per i tre anni di anzianità maturati. Per chi ha conseguito il Ph.D./Dottorato di Ricerca da più di sei anni alla data della pubblicazione del bando, il rinnovo del contratto è soggetto ai requisiti per la chiamata di ricercatori di tipo B.

2.3) Per l'attribuzione di contratti di Ricercatore a tempo determinato di "Tipo b":

6 punti, di cui almeno 3 su riviste di fascia A o superiore.

2.4) Per la chiamata di un Professore di seconda fascia:

10 punti, di cui almeno 8 su riviste di fascia A o superiore.

2.5) Per la chiamata di un Professore di prima fascia:

20 punti, di cui almeno 16 su riviste di fascia A o superiore. Almeno una pubblicazione su riviste di fascia A+, o una pubblicazione su riviste interdisciplinari o A asterisate.

PUNTEGGI DELLE CLASSI DI RIVISTE:

Top-6: 10 punti;

A+: 6 punti;

Interdisciplinari e A asterisate: 6 punti per la prima pubblicazione in una a scelta tra le due classi; 3 punti per tutte le pubblicazioni successive;

A: 3 punti;

B: 1 punto.

Altre riviste con peer-review e dotate di impact factor: 0,5 punti.

ARTICOLI CO-AUTORATI

Fino a 3 autori, punteggio pieno (si veda sopra); quattro autori, 70%; da cinque autori in poi, 50%.

CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Per le chiamate di Professori di prima e seconda fascia almeno il 30% (da arrotondarsi eventualmente per eccesso) del punteggio complessivo per il reclutamento si deve concentrare negli ultimi 5 anni.

Per il reclutamento degli assegnisti di ricerca e dei ricercatori la continuità sussisterà solo se tutte le pubblicazioni corrispondenti ai requisiti per il reclutamento siano occorse negli ultimi 5 anni.

PERIODO DI TRANSIZIONE

Fino al dicembre 2018, tra i presenti requisiti e i requisiti precedenti si applicano quelli che garantiscono al candidato il trattamento più favorevole.

3) LE RIVISTE

Top-6

american economic review
econometrica
journal of finance
journal of political economy
quarterly journal of economics
review of economic studies

Classe A+

american economic journal: applied economics
american economic journal: economic policy
american economic journal: macroeconomics
american economic journal: microeconomics
economic journal
journal of development economics
journal of econometrics
journal of economic history
journal of economic theory
journal of health economics
journal of international economics
journal of labor economics
journal of monetary economics
journal of public economics
journal of the european economic association
quantitative economics
rand journal of economics
research policy
review of economics and statistics
review of financial studies
theoretical economics

Classe A

brookings papers on economic activity
canadian journal of economics
econometric review
economic development and cultural change
economic inquiry
economic policy
economic theory
economica
economics letters
economics of education review
european economic review
european journal of political economy *
games and economic behavior *
health economics

industrial & labor relations review
industrial and corporate change
international economic review
international journal of industrial organization *
journal of applied econometrics
journal of banking & finance
journal of business & economic statistics
journal of economic behavior & organization
journal of economic dynamics & control *
journal of economic geography
journal of economic growth *
journal of economic literature
journal of economic perspectives
journal of economics & management strategy
journal of evolutionary economics
journal of financial and quantitative analysis
journal of financial economics *
journal of financial intermediation
journal of human resources *
journal of industrial economics
journal of international money and finance
journal of law and economics
journal of law, economics, and organization
journal of mathematical economics
journal of money, credit, and banking
journal of public economic theory
journal of risk and uncertainty
journal of urban economics
labour economics
macroeconomic dynamics
oxford bulletin of economics and statistics
regional science and urban economics
review of economic dynamics
review of finance
scandinavian journal of economics
small business economics
social choice and welfare
theory and decisions
world development
world economy

Classe B

agricultural economics
american journal of agricultural economics
applied economics
B.E. journal of theoretical economics

B.E. journal of economic analysis and policy
B.E. journal of macroeconomics
british journal of industrial relations
cambridge journal of economics
case studies on transport policy
conflict management and peace science
contemporary economic policy
development and change
ecological economics
econometric theory
economic geography
economics and politics
economics of innovation and new technology
economics of transition
economics of transportation
empirical economics
energy economics
energy journal
environment and development economics
environment and planning a
environmental and resource economics
environmental science & policy
experimental economics
explorations in economic history
finanzarchiv
health policy
imf staff papers
industrial relations (a journal of economy and society)
industry and innovation
information economics and policy
international journal of central banking
international journal of forecasting
international journal of game theory
international journal of manpower
international journal of urban and regional research
international tax and public finance
journal of accounting & economics
journal of agricultural and resource economics
journal of business
journal of business venturing
journal of common market studies
journal of comparative economics
journal of conflict resolution
journal of corporate finance
journal of cultural economics
journal of development studies
journal of economic inequality

journal of economic psychology
journal of economic surveys
journal of economics
journal of environmental economics and management
journal of european public policy
journal of financial services research
journal of financial stability
journal of forecasting
journal of institutional economics
journal of macroeconomics
journal of peace research
journal of policy analysis and management
journal of policy modeling
journal of population economics
journal of productivity analysis
journal of real estate finance and economics
journal of regional science
journal of regulatory economics
journal of risk and insurance
journal of social issues
journal of technology transfer
journal of transport economics and policy
kyklos
land economics
manchester school
mathematical social sciences
national tax journal
nber macroeconomics annual
nonprofit and voluntary sector quarterly
oxford economic papers
oxford review of economic policy
papers in regional science
public choice
real estate economics
regional studies
research in economics
resource and energy economics
review of income and wealth
review of industrial organization
review of international economics
review of world economics (weltwirtschaft archiv)
southern economic journal
spatial economic analysis
structural change and economic dynamics
technological forecasting and social change
transport policy
transportation

transportation science
urban studies
value in health
world bank economic review

Interdisciplinari

american journal of political science
american political science review
demography
journal of the american statistical association
journal of the royal statistical society: series A
management science
marketing science
nature
physical review (sez E.)
quarterly journal of political science
science

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

FACOLTÀ DI ECONOMIA

“Vivere è di tutti

Vivere bene è di pochi

Vivere con scienza e conoscenza di pochissimi”

LE REGOLE PER IL RECLUTAMENTO DI DOCENTI E RICERCATORI

Approvato in data 15 dicembre 2016

INDICE

I LE FINALITÀ DELLE REGOLE DI RECLUTAMENTO

II IL VALORE DEI REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

ALLEGATO I: I "REQUISITI DI RECLUTAMENTO DELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI"

ALLEGATO II: LA "PROCEDURA DI RECLUTAMENTO"

ALLEGATO III: LE "AREE DISCIPLINARI DELLA FACOLTÀ" E I RELATIVI SETTORI

Delle Regole per il Reclutamento nella Facoltà di Economia di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fanno parte integrante l'Allegato I sui "Requisiti di reclutamento delle diverse Aree disciplinari", l'Allegato II sulla "Procedura di reclutamento" e l'Allegato III sulla ripartizione dei settori scientifico-disciplinari nelle diverse aree disciplinari della Facoltà (aziendale, economica, giuridica, *humanities* e quantitativa). I Requisiti di reclutamento delle diverse Aree disciplinari di cui all'Allegato I sono resi pubblici nelle forme che il Consiglio di Facoltà riterrà opportune, anche tramite il sito ufficiale "internet" dell'UCSC.

I. LE FINALITÀ DELLE REGOLE DI RECLUTAMENTO

1.1 La Facoltà di Economia di Milano della UCSC ha deciso di elaborare e formalizzare i principali criteri e regole da rispettare per il reclutamento di docenti e ricercatori e per la loro progressione di carriera interna. La Facoltà ha altresì ritenuto di rendere pubblici tali criteri e regole, con l'obiettivo di perseguire la trasparenza in merito al processo di selezione del proprio personale docente. Ciò è rilevante al fine di rendere edotti gli studenti, vale a dire gli utenti attuali e potenziali dei servizi della nostra Facoltà, in merito al livello scientifico, didattico e di presenza nelle istituzioni dei loro docenti; nonché allo scopo di fornire indicazioni relativamente all'impegno richiesto dalla Facoltà ai suoi componenti in termini di partecipazione ai processi di sviluppo degli obiettivi della Facoltà.

1.2 La Facoltà è intenzionata a perpetuare la tradizione di un elevato standard qualitativo dei propri docenti e ricercatori e a perseguire un obiettivo di eccellenza fra le istituzioni universitarie, avendo come riferimento non solo le realtà italiane, ma, in un'ottica culturale di respiro internazionale, anche le realtà estere comparabili.

1.3 La qualità di docenti e ricercatori si fonda su quattro riferimenti essenziali.

Il primo riguarda l'attività scientifica, che costituisce presupposto indispensabile per un rinnovato processo di produzione di saperi e acquisizione di risorse. Lo stesso padre Agostino Gemelli, avendo peraltro come riferimento primario le specificità costitutive dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, contava sull'apporto scientifico di professori capaci di contribuire all'avanzamento delle conoscenze nei loro rispettivi ambiti disciplinari.

Il secondo riferimento è al profilo formativo ed educativo, inerente la capacità di fare buona didattica. Sempre Gemelli richiamava la connessione necessaria tra impegno nel campo della

ricerca e disposizione al rapporto educativo con gli allievi, per essere adeguato punto di riferimento nel dialogo da sviluppare con le conoscenze e con l'elaborazione dei metodi per acquisirle e analizzarle criticamente.

Il terzo riferimento è alla connessione con il mondo istituzionale e delle professioni cui afferiscono i saperi disciplinari di cui si è portatori. Nel pensiero di Gemelli, orientato da più generali responsabilità sociali, la sfida per gli studiosi è di rendere le loro ricerche rilevanti, capaci di offrire un servizio utile alla vita concreta delle persone, alla loro crescita e comprensione negli ambiti operativi, sociali e civili della loro esistenza.

Il quarto riferimento è alla collaborazione, in termini di intensità e di qualità, che la persona esprime nella veste di docente e ricercatore all'interno dei processi organizzativi, gestionali e di sviluppo degli obiettivi di questo Ateneo o dove abbia in precedenza operato, e più in generale in termini di comprovata disponibilità alla partecipazione attiva alla vita della Facoltà.

Questi riferimenti consentono di comprendere la relazione tra gli ambiti e gli indirizzi di ricerca dello studioso, gli orientamenti e gli elementi caratterizzanti l'Università e la Facoltà, le esigenze didattiche proprie dell'offerta formativa proposta.

1.4 Si segnala che i criteri di valutazione della produzione scientifica elaborati dalle singole Aree disciplinari, adottati dalla Facoltà e riportati nell'Allegato I stabiliscono i requisiti, quantitativi e qualitativi, richiesti per le diverse posizioni accademiche disponibili, al fine di valutare il primo dei riferimenti indicati, attinente all'attività scientifica, fermo restando che le regole sul reclutamento qui convenute sono il frutto della comune consapevolezza che le posizioni di docente e ricercatore nella Facoltà presuppongono l'equilibrato rispetto di tutti e quattro i riferimenti anzi detti, e quindi anche gli aspetti relativi alla buona didattica, alla connessione con il mondo istituzionale e delle professioni e alla disponibilità della persona alla partecipazione attiva alla vita della Facoltà.

1.5 Nel quadro di tali ambiti di riferimento, con particolare riguardo all'ambito di riferimento della attività scientifica, l'individuazione di requisiti-soglia non intende portare all'adozione di un unico rigido criterio di inserimento in Facoltà, che confliggerebbe con l'adeguato apprezzamento della varietà e ricchezza dei saperi che devono appartenere a qualunque Facoltà universitaria e, in particolare, ad una Facoltà di Economia, per sua natura caratterizzata e valorizzata dalla eterogeneità delle competenze dei suoi componenti. L'approccio adottato con la individuazione di

requisiti dell'attività scientifica per il reclutamento è piuttosto finalizzato a introdurre una soglia di produzione scientifica per poter avviare una più articolata valutazione dei candidati che raggiungono tale soglia ai fini di una procedura di nuovo inserimento o di progressione di carriera.

II. IL VALORE DEI REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

2.1 La valutazione della candidatura per il reclutamento in uno dei ruoli della Facoltà di Economia di Milano si fonda, per l'attività scientifica (ossia per il primo dei quattro "riferimenti essenziali" enunciati al punto 1.3), sull'accertamento dei requisiti elencati nell'allegato sui "requisiti" (I) e con le modalità di cui all'allegato sulla "procedura" (II), con riferimento all'Area determinata in base al settore scientifico-disciplinare di appartenenza (allegato III).

2.2 I requisiti relativi alla produzione scientifica si presentano in modo eterogeneo per quantità e qualità, oltre che per modalità di definizione; tale condizione è ineludibile ed anzi preziosa, in tanto in quanto rispecchia la diversità con cui la produzione scientifica si esprime nelle Aree disciplinari, in relazione sia ai contenuti sia ai metodi della ricerca scientifica e, di riflesso, ai tipi di indicatori di valore della produzione stessa. Ciò discende dall'eredità di un sapere scientifico che si è tramandato nella tradizione di ciascuna comunità scientifica e nei contenuti delle singole discipline in modo poliedrico e che a questa complessità deve le ragioni ultime dell'aspirazione al progresso e al servizio della persona. La consapevole esigenza di non livellamento dei metodi della ricerca, e quindi della sua valutazione, non esime dal perseguire comunque un obiettivo di relativa convergenza dei criteri di valutazione della ricerca, riportata a modelli che coniughino il rispetto della specificità con una sostanziale omogeneità degli stessi.

2.3 Nella valutazione della rispondenza della produzione scientifica del candidato ai requisiti della ricerca richiesti dalla Facoltà di Economia tutti i candidati, interni ed esterni, saranno valutati in modo paritetico.

2.4 I requisiti di cui a queste Regole per il Reclutamento si articolano, in una prospettiva di maggior rigore, rispetto agli indicatori di qualità relativi alla attività scientifica e di ricerca elaborati dall'ANVUR (l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), in particolare in sede di ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale) e VQR (Valutazione Qualità della Ricerca), e, laddove esistenti, ai criteri elaborati dalle Società scientifiche di riferimento per i vari settori.

2.5 I requisiti muovono, tra l'altro, dal proposito di servire da filtro di valutazione della qualità scientifica del candidato dal punto di vista interno alla Facoltà. Essi sono suscettibili di essere modificati nel tempo, per iniziativa di ciascuna Area disciplinare, entro un processo dinamico e costruttivo di evoluzione permanente della riconoscibilità del valore della ricerca scientifica, che è per definizione mutevole.

2.6 A questo scopo, ogni quattro anni, o anche anticipatamente in caso di modifiche del contesto normativo e/o regolamentare, il Consiglio di Facoltà nominerà, su proposta del Preside, una commissione composta da due rappresentanti per ogni Area disciplinare (la "Commissione di Revisione dei Criteri") che verificherà e riferirà al Consiglio sullo stato di allineamento dei requisiti alla normativa anche di Ateneo, agli standard internazionali, ove indispensabili, o comunque a standard qualitativi progressivamente in linea con l'evoluzione dei risultati della ricerca scientifica. Nella medesima occasione, ogni Area disciplinare procederà alla revisione degli elenchi e della classificazione delle riviste.

2.7 I requisiti sono stati elaborati dalle singole Aree disciplinari presenti nella Facoltà di Economia di Milano, anche tenendo conto di alcune peculiarità che interessano taluni settori e macrosettori e avranno efficacia per il quadriennio dall'entrata in vigore di queste Regole di Reclutamento.

2.8 La produzione scientifica deve rispondere ai requisiti previsti da ciascuna Area disciplinare.

Le Aree disciplinari presenti nella Facoltà di Economia di Milano sono:

- l'Area aziendale;
- l'Area economica;
- l'Area giuridica;
- l'Area *humanities*;
- l'Area quantitativa.

2.9 Le tipologie della produzione scientifica (pubblicazioni) rispondono uniformemente a quelle previste nell'anagrafe bibliografica dei docenti universitari presso la banca dati del MIUR-CINECA, con facoltà per ogni Area di selezionare ulteriormente le tipologie di pubblicazioni ai fini della valutazione per dare maggiore o minore rilievo a ciascuna di esse, in modo coerente con le specificità dell'Area stessa.

2.10 Le pubblicazioni di co-autori – prezioso strumento di ricerca congiunta in certe aree disciplinari, ma al contempo titolo di difficile valutazione in altre aree – saranno valutate secondo le indicazioni delle singole Aree, da definirsi in coerenza con le migliori e più rigorose pratiche adottate e diffuse nelle rispettive comunità scientifiche di riferimento.

2.11 La produzione scientifica inoltre deve misurarsi temporalmente secondo il criterio della continuità, che uniformemente si misura nella indicazione, da parte di ciascuna Area, che almeno il 30% (da arrotondarsi eventualmente per eccesso) delle pubblicazioni complessive richieste dai requisiti per il reclutamento dell'Area di riferimento si concentrino negli ultimi 5 anni solari precedenti la delibera della Facoltà che apre la procedura di reclutamento. Limitatamente al reclutamento degli assegnisti di ricerca e dei ricercatori, la continuità sussisterà solo se tutte le pubblicazioni corrispondenti ai requisiti per il reclutamento siano occorse negli ultimi 5 anni. Si considerano solo periodi di congedo documentato la cui somma sia almeno pari a quindici giorni (arrotondata ad un mese) e comunque espressi in mesi. Il requisito sulla continuità temporale si estende aggiungendo i mesi del congedo se lo stesso rientra nel quinquennio (ovvero solo per la parte che rientra).

2.12 I requisiti per ciascuna Area disciplinare della Facoltà di Economia di Milano sono elaborati secondo una tabella comune, in modo che siano agevolmente riconoscibili gli obiettivi cui deve tendere la ricerca dei candidati nel tempo, rispetto alle seguenti posizioni:

- assegno di ricerca;
- contratto di ricerca a tempo determinato, di tipo A e di tipo B;
- professore di II fascia;
- professore di I fascia.

2.13 Anche per il rinnovo dei contratti a tempo determinato le singole Aree stabiliranno appositi requisiti.

2.14 Per le chiamate di professori di I e di II fascia i requisiti si applicano nelle diverse procedure previste dal Regolamento di Ateneo: chiamata a seguito di valutazione scientifico-didattica, chiamata diretta, chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero e di studiosi di chiara fama.

2.15 I requisiti stabiliti dalle singole Aree per i contratti di ricerca a tempo determinato di tipo B si applicano anche al trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato.

2.16 I requisiti stabiliti dalle singole Aree per le posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo B e di professore di I e di II fascia si applicano anche alla mobilità interna dei ricercatori a tempo indeterminato e dei professori provenienti da altra Facoltà dell'Ateneo.

2.17 Le regole riferite alle chiamate dirette, attivabili fino al 31 dicembre 2017 (o al successivo termine di legge), sono da ritenersi applicabili anche alle chiamate in esito allo svolgersi dei contratti di ricerca a tempo determinato di tipo B.

2.18 Il presente Regolamento e i suoi Allegati sono da interpretarsi in conformità ai Regolamenti di Ateneo vigenti in materia di disciplina degli assegni di ricerca, dei ricercatori a tempo determinato e delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di I fascia, dei professori di ruolo di II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai quali si rinvia per tutto quanto non espressamente previsto.

ALLEGATO II

LA “PROCEDURA DI RECLUTAMENTO”

Approvato in data 15 dicembre 2016

1. Disciplina e soggetti della procedura.

Per la copertura di ogni posizione all'interno di ciascuna Area disciplinare viene attivata - su iniziativa della stessa Area e sentito il Preside, sulla base di un fabbisogno accertato della Facoltà - una procedura di reclutamento.

Le decisioni dell'Area disciplinare, le decisioni dei diversi soggetti deputati alla fase istruttoria della procedura e le decisioni deliberative di apertura e di chiusura della procedura da parte del Consiglio di Facoltà sono assunte sulla base dei requisiti di produzione scientifica precisati nell'Allegato I e - in presenza di tali requisiti - anche tenendo in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- l'attività didattica svolta in precedenza nell'Ateneo o in altri Atenei (anche sulla base dei risultati della valutazione da parte degli studenti);
- la partecipazione e/o responsabilità in enti e/o progetti di ricerca;
- la partecipazione all'attività di organi di Facoltà e di Ateneo;
- gli incarichi nell'organizzazione di convegni e seminari di studio;
- le relazioni e gli interventi su invito a convegni e seminari di studio;
- gli incarichi e la partecipazione ad attività istituzionali anche esterne all'Ateneo e rispetto alle istituzioni e al mondo delle professioni;
- gli incarichi e le responsabilità organizzative, gestionali, coordinative assunte nell'ambito delle attività della Facoltà e/o dell'Ateneo.

Tutti i soggetti operano nell'ambito delle diverse procedure disciplinate dai vigenti Regolamenti d'Ateneo, nel rispetto delle delibere del Consiglio di Facoltà e in conformità ai Regolamenti stessi, in particolare:

- i) al Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (decreto rettorale n. 2081 del 21 ottobre 2015);
- ii) al Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (decreto rettorale n. 2709 del 13 luglio 2016);
- iii) al Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di I fascia, dei professori di ruolo di II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato (decreto rettorale n. 1281 del 21 ottobre 2014).

I soggetti della procedura di reclutamento, in base alla sequenza del loro coinvolgimento nelle diverse procedure, sono:

- i) l'Area disciplinare;
- ii) la Commissione Interna di Controllo sui Requisiti (CIR), dove tutte le Aree disciplinari della Facoltà sono rappresentate;
- iii) il Docente di riferimento;
- iv) il Preside;
- v) il Consiglio di Facoltà nella composizione adeguata alla posizione da ricoprire;
- vi) la Commissione incaricata della valutazione (CEV), in composizione e con le competenze determinate in base a quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo applicabili in relazione alla procedura aperta.

L'iniziativa dell'Area disciplinare fa seguito ad una attenta e responsabile fase istruttoria preventiva, informale e interna ad ogni Area, diretta, oltretutto a illustrare le ragioni della copertura di una specifica posizione su di un particolare settore, anche a indirizzare il Consiglio di Facoltà sulla procedura da seguirsi, nel rispetto del principio di contemperamento tra la valorizzazione delle risorse interne alla Facoltà e all'Ateneo e l'apertura all'ingresso in Facoltà, e quindi nell'Ateneo, di personalità scientifiche di elevato profilo.

Nell'ambito di tale fase, l'Area disciplinare deve interfacciarsi con il Preside ed avviare la procedura da seguirsi, la quale può riguardare il conferimento di un assegno di ricerca, l'attivazione di un contratto di ricerca a tempo determinato di tipo A o di tipo B, la proroga dei contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A, la chiamata di un professore (di I o di II fascia), a seguito di valutazione scientifico-didattica o di chiamata diretta, la chiamata di studiosi stabilmente impegnati all'estero e di studiosi di chiara fama, il trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato, la mobilità interna all'Ateneo e in particolare il passaggio di professori di ruolo e di ricercatori a tempo indeterminato provenienti da altra Facoltà dell'Ateneo.

2. I soggetti della procedura: la CIR.

La procedura di reclutamento passa anche da una verifica della Commissione Interna di controllo sui Requisiti (d'ora in poi CIR), incaricata di verificare il rispetto dei valori soglia della produzione scientifica relativi all'Area di riferimento.

La CIR è composta da 5 professori di I fascia nominati dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside, sentite le Aree disciplinari. Ciascun componente della CIR appartiene ad una delle cinque Aree disciplinari della Facoltà, in modo che ognuna di esse sia rappresentata. I componenti della CIR rispondono al Consiglio di Facoltà.

La CIR rimane in carica per quattro anni. Qualora uno o più componenti della CIR vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, il Consiglio di Facoltà provvede alla sostituzione, nominando un professore di I fascia della stessa Area disciplinare del componente venuto meno.

La CIR individua al suo interno un Presidente con il compito di comunicare al Preside gli esiti delle verifiche di sua competenza. Il Presidente ha anche il compito di programmare e coordinare le attività della CIR, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare la CIR in occasione delle riunioni del Consiglio di Facoltà.

La CIR si riunisce su iniziativa del Presidente e/o del Preside ovvero su richiesta di almeno due dei suoi componenti.

La CIR si riunisce validamente con la presenza dei 4/5 dei suoi componenti e altresì delibera a maggioranza dei 4/5 dei suoi componenti, fermo l'onere del componente dissenziente di esporre al Consiglio di Facoltà, nella prima seduta utile, le ragioni della sua opinione dissenziente.

Le riunioni della CIR si svolgono – anche in audioconferenza o in via telematica – presso l'Ateneo o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente della CIR con più elevata anzianità accademica.

Hanno facoltà di presenziare alle riunioni della CIR, su invito del Presidente, il Preside o anche altri soggetti invitati in relazione a singoli punti all'ordine del giorno.

Dei lavori della CIR viene data informativa da parte del Presidente in occasione del Consiglio di Facoltà; nella stessa occasione la CIR fornisce i chiarimenti eventualmente richiesti.

La CIR ha facoltà di accesso alle informazioni dell'Ateneo necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

3. I soggetti della procedura: il Docente di riferimento.

Il Docente di riferimento è indicato dall'Area disciplinare che prende l'iniziativa della procedura di reclutamento.

Il Docente di riferimento coordina, di concerto con il Preside, l'intera procedura, prestando la propria collaborazione affinché le informazioni e la documentazione necessarie siano via via messe a disposizione dei soggetti deputati alle diverse fasi della procedura, prima e dopo la delibera con la quale il Consiglio di Facoltà apre la procedura di reclutamento.

In particolare, il Docente di riferimento ha il compito di raccogliere la documentazione necessaria alla CEV e alla CIR per lo svolgimento dei rispettivi compiti e di sorvegliare sul rispetto della tempistica dei loro lavori, fornendo loro anche l'appoggio tecnico necessario in spirito di collaborazione. A tale scopo il Preside, la CIR e la CEV possono sempre chiedere al Docente di riferimento informazioni e chiarimenti.

Il Docente di Riferimento non può far parte della CEV.

4. La CEV e l'avvio della procedura.

Il Preside, su impulso dell'Area, convoca il Consiglio di Facoltà per l'apertura della procedura.

L'Area disciplinare indica al Preside e alla CIR, tramite il Docente di riferimento, una rosa di candidati a commissari, selezionati tra autorevoli professori della comunità scientifica dell'Area stessa, per la composizione della CEV. Invia inoltre con tempestività al Preside e alla CIR, sempre tramite il Docente di riferimento, le determinazioni e il materiale predisposto dall'Area disciplinare ai fini della procedura di reclutamento.

La rosa dei candidati a commissari della CEV deve comprendere 5 (cinque) o 7 (sette) candidature, a seconda che i Regolamenti d'Ateneo prevedano commissioni composte rispettivamente da 3 (tre) o 5 (cinque) componenti. Per ciascun requisito di composizione della commissione (a titolo esemplificativo, numero minimo di componenti esterni alla Facoltà o all'Ateneo, numero minimo di componenti appartenenti al settore concorsuale per cui è bandita la procedura), la rosa deve

assicurare la presenza di almeno una candidatura eccedente il minimo richiesto, in modo da garantire l'effettività della scelta della commissione da parte del Consiglio di Facoltà.

Tutti i candidati a commissario devono essere effettivamente disponibili. Inoltre, ognuno deve possedere i requisiti di produzione scientifica previsti dall'Area di riferimento per la propria posizione di ruolo (distinguendosi quindi tra commissari professori ordinari e commissari professori associati, i quali dovranno essere rispettivamente in possesso dei requisiti per professore di I e di II fascia), seppur senza i limiti di continuità della produzione scientifica richiesti ai candidati al reclutamento.

Nei limiti del possibile, la scelta della rosa di candidati a commissario deve tener conto dell'esigenza di evitare situazioni di co-autoraggio nella produzione scientifica tra commissari e candidati al reclutamento.

Nei limiti del possibile, quando, tra i candidati al reclutamento, vi sia persona già valutata nell'ambito delle procedure cui fanno riferimento le Regole per il Reclutamento, la rosa di possibili commissari deve comprendere componenti diversi da quelli che hanno già valutato il candidato.

La scelta dei commissari, nelle diverse procedure di valutazione, avviene nel rispetto dei Regolamenti d'Ateneo vigenti e comunque nell'ambito delle attività del Consiglio di Facoltà.

Il Docente di riferimento sottopone al Preside e alla CIR la rosa dei candidati a commissari della valutazione e un *curriculum vitae* di ognuno, recante una sintetica illustrazione dei principali titoli di apprezzamento nella comunità scientifica di riferimento e gli elementi necessari all'accertamento del rispetto dei requisiti-soglia dell'attività scientifica.

Il Preside mette a disposizione dei componenti del Consiglio di Facoltà tali *curricula*, comprensivi dell'elenco delle pubblicazioni, tramite lo spazio virtuale della Facoltà in *Blackboard*.

La CIR, entro i successivi quindici giorni, può chiedere chiarimenti e informazioni supplementari al Docente di riferimento, per poi formulare una proposta non vincolante al Consiglio di Facoltà sulla composizione della CEV, sulla base dell'accertamento dei requisiti scientifici dei candidati a commissario, di altri fattori quali quelli inerenti al loro profilo internazionale ed eventualmente agli

aspetti anche logistici relativi alla loro partecipazione all'espletamento dei lavori della commissione.

Il Consiglio di Facoltà, valutata la richiesta dell'Area disciplinare e la proposta non vincolante della CIR, delibera sulla composizione della CEV.

5. Lo svolgimento della procedura.

La CEV procede alla valutazione del candidato o dei candidati in conformità alla normativa di riferimento e ai regolamenti applicabili.

La CEV, nell'esercizio delle sue funzioni, è invitata ad operare anche in conformità con le presenti Regole per il Reclutamento, che saranno portate a conoscenza di ciascuno dei suoi componenti tramite apposita comunicazione a cura del Docente di riferimento e del Preside. In particolare, la CEV è invitata a valutare nel merito la rispondenza o meno della produzione scientifica ed eventualmente dei titoli rispetto ai requisiti per l'attività scientifica richiesti dall'Area interessata, contenuti nell'Allegato I.

Al fine di consentire alla commissione di valutazione una appropriata valutazione, i requisiti di cui all'Allegato I dovranno essere richiamati (anche tramite un link) nel bando.

I lavori della CEV si concludono in modo tale da permettere l'assunzione di delibere supportate da una piena condivisione da parte dei componenti di tutte le Aree disciplinari della Facoltà, anche in relazione al merito della produzione scientifica della o delle persone valutate.

Il verbale della CEV viene trasmesso al Preside, che lo acquisisce e lo mette a disposizione della CIR e del Docente di riferimento, tramite apposita comunicazione, nonché dei componenti del Consiglio di Facoltà, tramite pubblicazione sullo spazio virtuale della Facoltà in *Blackboard*.

In seguito, la CIR è chiamata a svolgere una verifica formale del rispetto, da parte dei candidati dei requisiti di reclutamento dell'Area interessata, inclusi i requisiti di produzione scientifica relativi all'Area di riferimento e gli altri elementi di valutazione di cui al precedente art. 1, oltre che della conformità della procedura seguita.

Entro quindici giorni dal ricevimento del verbale della CEV e di tutti gli altri documenti richiesti per la sua verifica, la CIR trasmette una sintesi di tale verifica formale al Preside, che la acquisisce e la mette a disposizione dei componenti del Consiglio di Facoltà tramite pubblicazione sullo spazio virtuale della Facoltà in *Blackboard*.

Prima della seduta del Consiglio di Facoltà convocato per la delibera di chiusura della procedura, per quanto di competenza, il Preside mette quindi a disposizione dei componenti del Consiglio di Facoltà, tramite pubblicazione sullo spazio virtuale della Facoltà in *Blackboard*, i seguenti documenti:

- a) il verbale della CEV;
- b) la sintesi della verifica formale della CIR sui requisiti e sulla procedura seguita;
- c) il curriculum scientifico–didattico della o delle persone valutate;
- d) ogni altra documentazione ritenuta necessaria od opportuna dal Docente di riferimento e/o dalla CIR al fine della illustrazione del profilo della o delle persone valutate.

La documentazione resta a disposizione dei componenti del Consiglio di Facoltà fino al giorno della seduta che chiude la procedura, così da consentire alla Facoltà stessa di effettuare scelte adeguatamente informate e consapevoli.

6. Il seminario.

Successivamente alla chiusura delle verifiche da parte della CIR e alla messa a disposizione della documentazione ai componenti del Consiglio di Facoltà, su invito del Preside, nelle procedure di reclutamento di professori di I o di II fascia, il candidato o i candidati vengono convocati per tenere, di fronte a tutti i componenti del Consiglio di Facoltà liberamente interessati a presenziare, un seminario della durata di non più di 20 minuti, volto a permettere l'apprezzamento diretto delle capacità espositive e dialettiche, che dovrà includere i seguenti punti:

- una sintesi del percorso scientifico del candidato in relazione ai suoi principali temi di ricerca e all'oggetto primario della ricerca in corso;
- la sua comprovata esperienza didattica in sedi accademiche italiane e/o estere, ai diversi livelli (triennale, magistrale, dottorale, post-laurea);

- la sua partecipazione alla vita attiva di questo Ateneo e di questa Facoltà o di altra Università e struttura dove abbia operato, con particolare evidenza di elementi utili a comprovare la sua capacità ed effettiva disponibilità a collaborare allo sviluppo degli obiettivi della Facoltà.

A tal fine il Preside, tramite il Docente di riferimento, convoca la/le persone valutate per il seminario. Cura inoltre di informarne con congruo anticipo i componenti del Consiglio di Facoltà.

7. La chiusura della procedura.

Nella seduta del Consiglio di Facoltà convocato per la delibera di chiusura della procedura:

- il Docente di riferimento riferisce sinteticamente sul profilo complessivo della o delle persone valutate;
- il Presidente della CIR o un componente da lui delegato riferisce sinteticamente sulle risultanze di verifica formale di competenza della CIR.

Al termine delle predette fasi il Consiglio di Facoltà, in piena autonomia e sulla base delle risultanze dell'istruttoria precedente oltreché delle indicazioni dell'Area disciplinare proponente, delibera quanto di sua competenza, avendo sempre in massima considerazione l'interesse preminente della Facoltà e dell'Ateneo.

Solo situazioni del tutto straordinarie che, per diverse ragioni, non trovino adeguata e puntuale considerazione in queste "Regole per il Reclutamento" e nei relativi Allegati (a causa, a mero titolo esemplificativo, della modifica delle normative di riferimento nel frattempo intervenute o di specifici elementi di valutazione del o dei candidati che non siano stati previsti) potranno essere trattate in deroga.

In tal caso, il o i soggetti della procedura aperta che rilevino la situazione straordinaria dovranno riferire per iscritto alla CIR, per un suo parere preliminare, e al Consiglio di Facoltà, tramite il Preside, le circostanze di tale straordinarietà, fermo restando che in nessun caso questi elementi di straordinarietà potranno consentire il reclutamento di persone che siano in possesso di requisiti inferiori a quelli previsti dall'Area di riferimento e contenuti nell'Allegato I del presente Regolamento.